

COMUNICATO STAMPA

GEOGRAFIA D'IMPRESA 2014: IL PIEMONTE TRA I CENSIMENTI 2001 E 2011

L'analisi dell'evoluzione del sistema produttivo regionale conferma l'elevata specializzazione del sistema industriale piemontese, nonostante l'incremento delle attività dei servizi

Unioncamere Piemonte ha realizzato il **Rapporto sulla Geografia d'impresa 2014**, naturale prosecuzione dell'Osservatorio sulla geografia d'impresa in Piemonte realizzato nel 2008 con l'obiettivo di analizzare lo sviluppo imprenditoriale regionale attraverso la lettura dei dati censuari dal 1971 al 2001. Oggi, grazie alla disponibilità dei dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011, è stato possibile analizzare, in questo nuovo rapporto, i cambiamenti intervenuti tra il 2001 e il 2011 nel tessuto imprenditoriale piemontese¹.

Il Rapporto trova il proprio fulcro nella rappresentazione cartografica: si è scelto, infatti, di sintetizzare le molteplici informazioni derivanti dall'analisi dei dati censuari attraverso la costruzione di opportuni indici e di rappresentarli graficamente in modo da rendere l'informazione più snella, immediata e fruibile.

"Quello tra imprese e territorio è un legame imprescindibile: il contesto economico locale è un fattore cruciale nei processi di crescita e di capacità strategica delle imprese - ha dichiarato Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere Piemonte -. Il Rapporto sulla Geografia d'impresa ci restituisce la fotografia di un Piemonte che, nonostante le difficoltà generate dalla crisi finanziaria internazionale, ha saputo resistere, confermando la sua vocazione industriale e reinventandosi anche in nuove attività legate ai servizi e alla valorizzazione turistica delle nostre eccellenze. Questo è stato possibile anche grazie alle politiche messe in atto dai diversi attori istituzionali, Camere di commercio in primis, mirate alla creazione di un contesto territoriale favorevole all'insediamento delle imprese e al loro sviluppo nel medio-lungo periodo".

Lo scenario economico di riferimento

L'evoluzione del sistema imprenditoriale piemontese tra il 2001 e il 2013 si colloca in un contesto generale che ha visto, sino al 2007, una crescita modesta della produzione di ricchezza regionale. A partire dal 2008, le difficoltà generate dalla crisi finanziaria internazionale hanno dato il via a un periodo di depressione economica, sfociato in un indebolimento del tessuto economico regionale, una progressiva erosione della base imprenditoriale e un generale peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale. Nel periodo considerato, l'unico elemento di tenuta è rappresentato dalle esportazioni regionali, che, dopo il repentino crollo nei mesi a cavallo fra la seconda metà del 2008 e i primi trimestri del 2009, hanno successivamente recuperato, perlomeno in termini di valore esportato.

L'evoluzione del sistema produttivo regionale nel decennio 2001-2011

Il 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi rileva come **nel 2011 il Piemonte è sede amministrativa di 336.338 imprese**, il 7,6% del totale nazionale, in cui risultano occupati complessivamente **1.331.000 addetti**, l'8,1% di quelli italiani.

¹ Limitatamente alle informazioni disponibili, l'analisi è stata estesa al 2013.

Considerando le **unità locali** delle imprese attive, sul territorio regionale se ne contano **366.976**, il 7,7% del totale nazionale, per un numero di **addetti** pari a **1.354.444**, l'8,2% del totale nazionale.

Rispetto al Censimento del 2001 si registra un **lieve incremento della numerosità delle localizzazioni (+2,8%)**, cui però si accompagna una **contrazione dei relativi livelli occupazionali (-3,5%)**: si tratta, in entrambi i casi, di dinamiche peggiori rispetto a quelle registrate a livello complessivo nazionale, dove il numero delle unità locali è aumentato dell'8,5% e quello degli addetti è cresciuto del 4,5%.

Tale andamento è scaturito da dinamiche settoriali fortemente differenziate: il consolidamento del processo di terziarizzazione del sistema produttivo ha determinato, nel decennio intercensuario, un notevole **ridimensionamento delle attività industriali**, che hanno registrato consistenti flessioni tanto del numero di **unità locali (-20,0%)**, quanto degli **addetti (-23,1%)**, a favore di un progressivo **incremento delle attività dei servizi** (le unità locali e gli addetti dei servizi alle imprese sono aumentati rispettivamente del 14,3% e 3,6%, il turismo ha registrato uno sviluppo del 27,5% delle localizzazioni e uno del 40,5% degli addetti).

Ciononostante, **la specializzazione del sistema industriale regionale continua a rivestire un ruolo di primo piano nell'economia locale**. Anche nel 2011, infatti, le specializzazioni produttive più rilevanti del territorio sono rappresentate dalle produzioni manifatturiere su cui è incentrato da sempre il sistema economico regionale, vale a dire la fabbricazione di **autoveicoli**, rimorchi e semirimorchi; le industrie **tessili**; la fabbricazione di altri **mezzi di trasporto**; l'industria delle **bevande**; la fabbricazione di articoli in **gomma e materie plastiche**; la fabbricazione di **macchinari e apparecchiature**; le altre **industrie manifatturiere**.

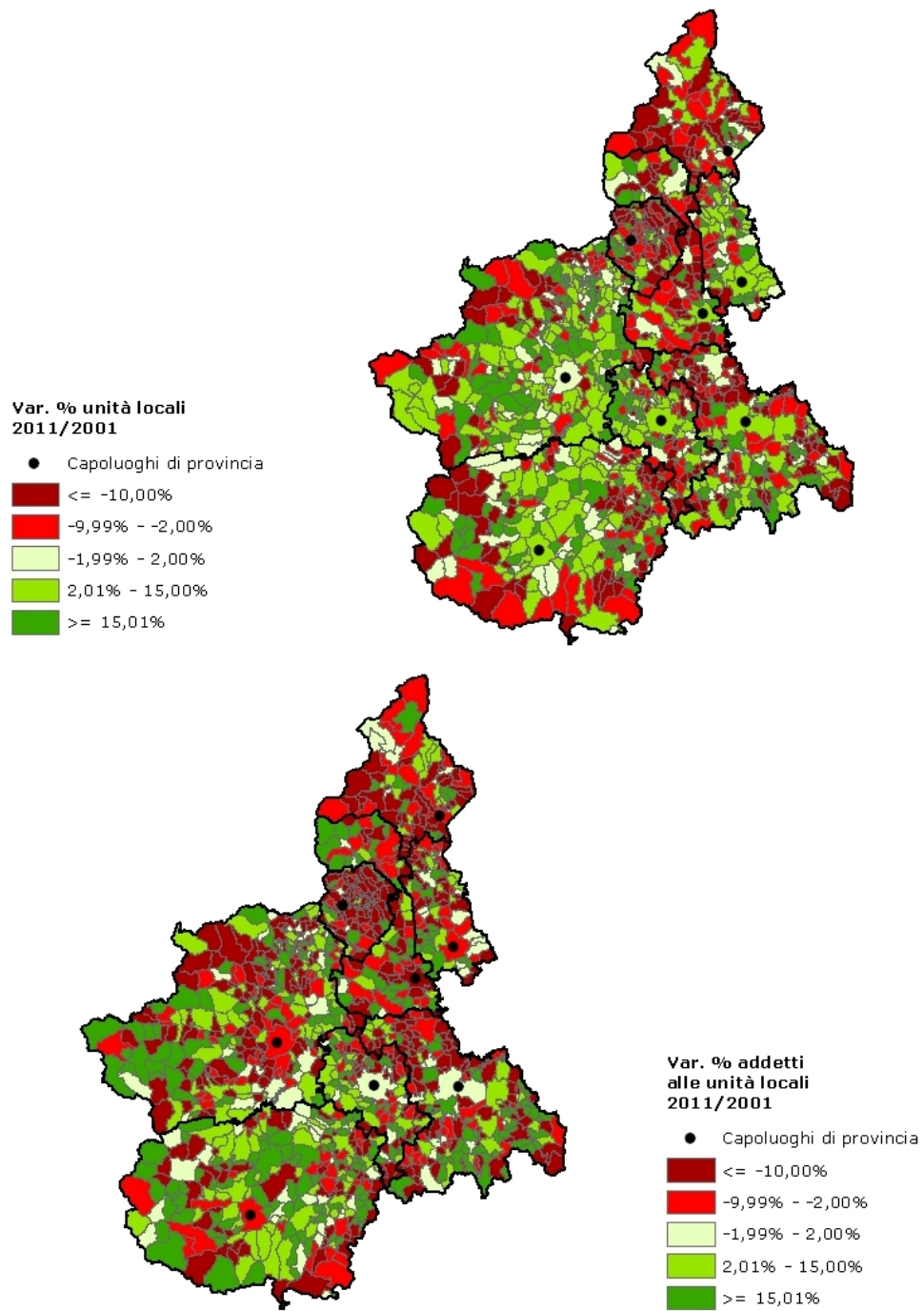
Unità locali delle imprese attive e relativi addetti in Piemonte e in Italia Censimenti 2001-2011

	Unità locali			Addetti		
	2001	2011	Variazione %	2001	2011	Variazione %
Piemonte	356.910	366.976	2,8%	1.403.805	1.354.444	-3,5%
Italia	4.403.431	4.775.856	8,5%	15.712.908	16.424.086	4,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat, 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi



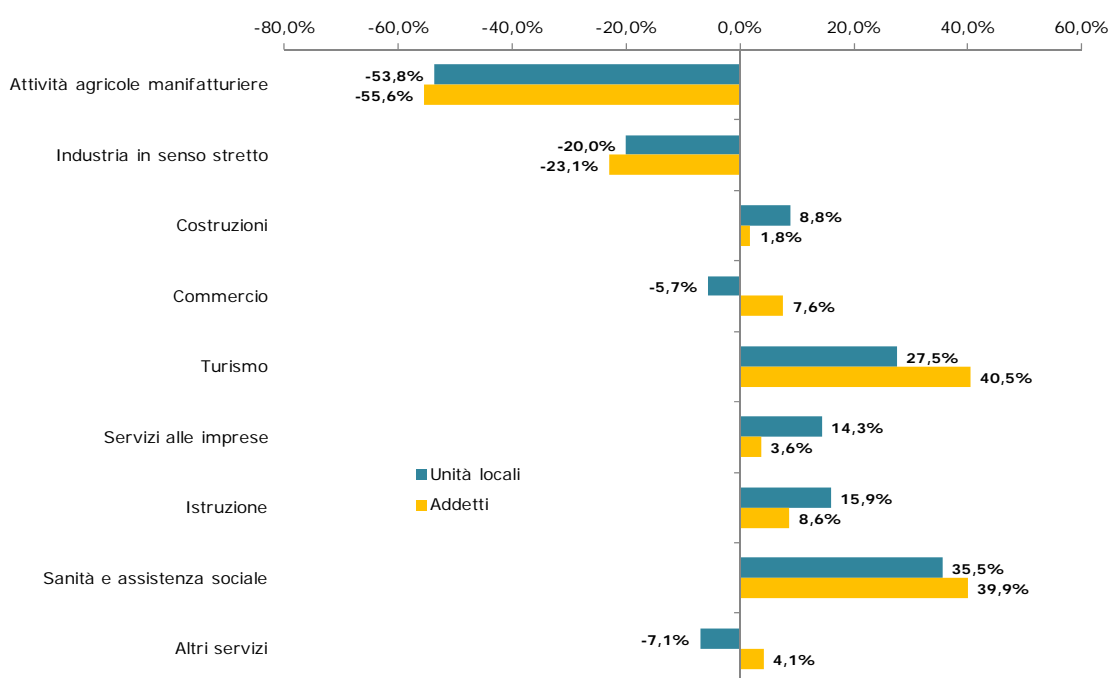
Unità locali e addetti: variazioni % 2011/2001 per Comune



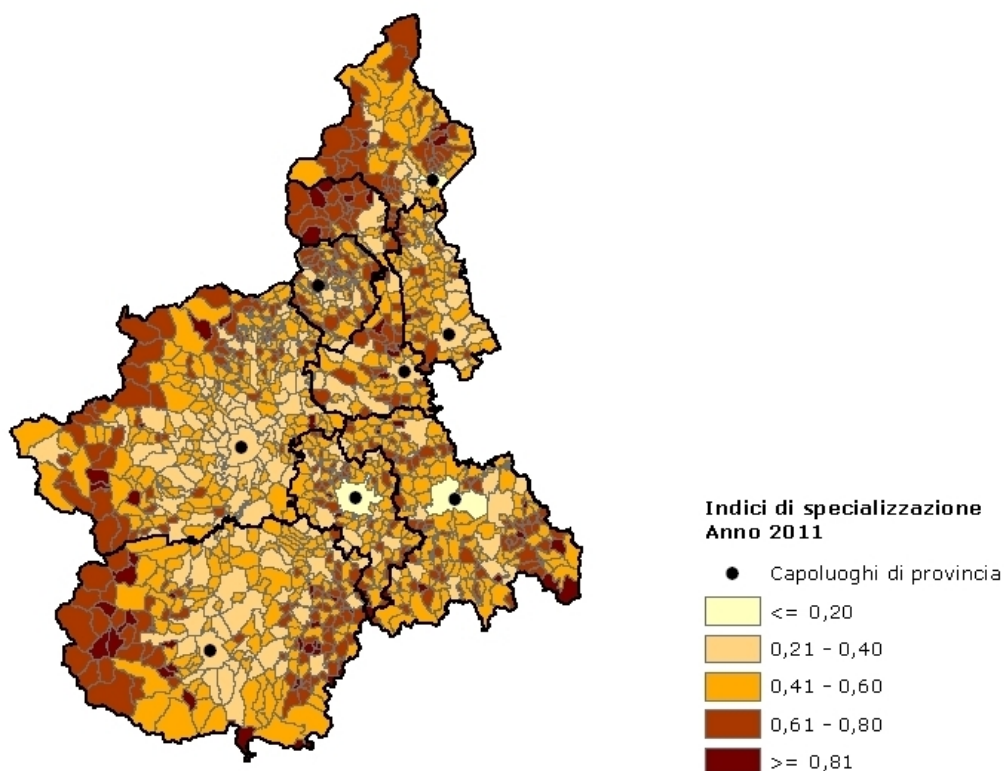
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat, 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi



Unità locali e addetti: variazioni % 2011/2001 per settore



La specializzazione produttiva dei Comuni piemontesi



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat, 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

Torino, 29 giugno 2015



Per ulteriori informazioni:

Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri - Ufficio stampa Unioncamere Piemonte

Tel. 011.5669270/2 - email: ufficio.stampa@pie.camcom.it - **Twitter @Unioncamere_Pie**